

IL FRANCO.



L FRANCO prese tal nome per essersi dalla soggessione di Bruggia liberato: è vn' Collegio, vn' Magistrato, vna Signoria tale, che ella fa, come si dimostrerà, il quarto membro di Fiandra, il qual Franco fu fondato per le cagioni, & con l'ordine, che brieuemente narreremo. Soleuano Guanto, Bruggia, & Ypri sole fare il terzo stato di Fiandra, donde che Bruggia per la gran signoria, & autorità, che ella dentro & fuori teneua, si fece tanto potente, & per consequenza (come nelle felicità ordinariamente auuiene) tanto superba, che nelle occorrenze degli stati, non solamente a Guanto, a Ipri, & a gli altri stati, ma ancora alli suoi medesimi Principi, mediante i larghi preuilegi, che hauea altieramente s'opponeua. Accadde vna volta, che essendo gran carestia nella terra, i villaggi suoi che sono infiniti, & potenti, di viueri, & di danari la souennero, a conditione pero di poter passare ne casi di giustitia, dalla iuriditione del Senato, a quella del Castellano, che allhora per il Principe nel Castel di Bruggia dimoraua. Così hauendo ottenuta la lor' prima intentione aumentando i loro capi di numero, & di riputatione, supplicarono al Conte Filippo Elfatio di poter hauer Signoria, & iuriditione da per loro medesimi, ilche non ostante ogni oppositione de Bruggesi ottennero; perche al Conte per diminuire le forze & l'audacia della citta, fu grata quella occasione. Ottenuta adunque quella gratia, & preuilegio, fondarono con consentimento del Principe vn' nobile, & ampio magistrato di ventisette Senatori, o vogliam dire Schiauini della loro nobilità, i qualia lor' vita durante, in quello vfficio risedessero: costituirono, che ogn' anno quattro Borgomaestri, li tre d'esso Senato, il quarto popolare della loro iuriditione si creassero, con vn' Bagliu ministro, & effecutore della giustitia, & che dimorando in Bruggia, tenessero il lor' Consiglio nel Castello, benche al presente douunque lor' piacesse, nel lor' dominio potrebbero dimorare; del qual Consiglio fu eletto per Presidente il Castellano. Et in questa forma si resse tal' magistrato infino a tanto, che la Contessa Giouanna comperata quella degnità del Presidentato, da Giouanni Signor' di Nigella in cui era peruenuta, messe poscia l'anno M. C. C. XXI. (altri scriuono trenta quattro) i Francotti in total' libertà, & in possessione di questa Signoria, &